

Ciao Peter Hoenisch, come va?

Quando fu responsabile della comunicazione della Sony ed il canale televisivo RTL impostò delle norme nelle pubbliche relazioni. Nel frattempo si dedica sua passione arte e cultura in generale.

Per tanti colleghi del marketing e comunicazione, il nome Peter Hoenisch rimane tuttora associato al canale televisivo RTL e la multinazionale Sony. Il suo impegno per entrambi è stato considerato notevole. Tanto che il quotidiano tedesco FAZ scrisse sulla fuoriuscita dalla Sony: "Sony ha perso la sua anima." Senza dubbio Hoenisch è sempre stato più che un semplice manager delle pubbliche relazioni. Avendo adottato degli standard molto alti, il settore del marketing richiede ancora oggi il suo prezioso consiglio. Ora, vivendo a Berlino, apprezza la vasta scelta culturale e comunque è rimasto a disposizione per lavorare come libero professionista per le grosse aziende.

C'è un altro progetto che li sta molto a cuore: il restauro di un organo barocco. Tuttavia non sembra che abbia voglia di andare in pensione. Daltronde da che cosa si deve riposare Peter Hoenisch? Il suo lavoro non lo ha mai stancato, anzi, fu parte del suo divertimento. "Impegnando tutte le forze, ho sempre cercato di dare il massimo all'azienda per cui ho potuto lavorare", dice Hoenisch, appena compiuti 78 anni (senza dimostrarli), "e non è mai stato un peso".

Come responsabile marketing sia per la Sony sia per RTL ha avuto a sua disposizione un ampio spazio per realizzare progetti straordinari-oggi difficilmente immaginabili- utilizzandoli al meglio per l'immagine pubblico dell'azienda. L'ex presidente della Sony, Jack Schmuckli, ed anche il capo di RTL, Dr. Helmut Thoma apprezzano la forza creativa del genio delle pubbliche relazioni Peter Hoenisch, che non ha mai perso di vista l'obiettivo del suo datore di lavoro. "Ero fortunato di aver lavorato per due aziende eccezionali", si ricorda Hoenisch, "Sony era l'avanguardia nel settore elettronico d'intrattenimento e da RTL, il primo canale televisivo privato in Germania, ho avuto la possibilità di sperimentare nuove strategie." Da queste esperienze approfittano tuttora i suoi clienti.

Successo con sponsoring della cultura

Figlio di un professore di musica, suonando bene il piano secondo lui stesso, ha imparato che con il sostegno di musica, arte e teatro l'immagine di un'azienda può essere reso positivo. Fu così l'inizio dello sponsoring nell'ambito della cultura sia per Sony sia per RTL. Per nominare soltanto alcuni esempi del suo impegno, bisogna sapere che ha lavorato con Herbert von Karajan, sosteneva la filarmonica di Berlino, il festival di Bayreuth, promuoveva video arte (Nam June Paik) alla Documenta di Kassel, nell'associazione culturale di Cologne e lanciava il festival Jazz baltico a Schleswig-Holstein.

"Ho sempre sostenuto che la cultura nell'ambito sociale è essenziale e lo rende migliore. Ed è per questo che secondo me qualsiasi azienda si deve considerare responsabile per la vita culturale nella società". Nel settore del marketing nessuno dei suoi colleghi riteneva fosse possibile che Hoenisch potesse guadagnare l'interesse e supporto di RTL nello sponsoring dell'arte d'avanguardia alla Documenta di Kassel. Il successo di Hoenisch fu considerato

un capolavoro. Da non dimenticare anche la realizzazione della mostra “Der Traum vom Sehen” (“Il sogno di poter vedere”) nel Gasometro di Oberhausen. Anch’ essa finanziato in gran parte da RTL. In più Hoenisch è riuscito unire un gruppo di giovani creativi, oggi conosciuto come “Triad Berlin” e famoso per l’organizzazione d’eventi e mostre ma questo è un’altra storia ancora. Incontrando Hoenisch si capisce che un tale “ossessionato della cultura” non si può fermare nel suo impegno di promuovere la cultura. Qualche anno fa ha deciso di traslocare insieme alla moglie da Bonn à Berlino per poter seguire da più vicino il polso della vita culturale nella capitale. Ovviamente non è facile raccogliere fondi per arte ed artisti senza una grossa azienda dietro le spalle e di conseguenza i progetti sono diventati minori ma l’impegno di Hoenisch non ha freni anzi, aumenta di continuo e gli artisti ne approfittano.

La sua passione: L’organo barocco

La sua passione più grande appartiene l’organo barocco di Tavole. Nel villaggio pittorico in mezzo alle colline della Liguria, circondato dagli uliveti nella valle del Prino, nel entroterra di Imperia, si trova la casetta di Hoenisch che li appartiene da 25 anni. Dal 2005 si prende cura del organo, costruito nel 1750 in tardo stile barocco, che si trova nella piccola chiesa SS. Annunziata. Lo strumento fu fabbricato nella famosa officina Rocatagliata a Santa Margherita Ligure. L’organo è considerato molto particolare perché tutti i suoi elementi, come la sua meccanica, la tastiera e la canna d’organo sono rimasti originali. Si vede che lo strumento è stato fatto a regola d’arte da un maestro molto abile. Però con gli anni e l’uso frequente si nota uno stato logorante. Bisogna sostituire l’impianto eolico, aggiustare la meccanica ed anche in parte la canna d’organo.

Hoenisch ha chiesto consiglio al organaro Klais di Bonn. La bellezza dell’organo ha sconvolto gli esperti della Klais che sono rimasti a bocca aperta. Con il suo restauro si potrebbe salvare un ormai raro e prezioso esempio d’opera d’arte nel Italia del nord.

“Siamo tutti d’accordo che bisogna salvare lo strumento”, dice Hoenisch, “e ho cominciato subito a cercare donazioni.” Ha sviluppato, come sempre, delle nuove idee creative con tanta energia e gioia: organizzando concerti per i sponsor tra altri nel duomo di Cologne, a Francoforte ed a Saarbruecken. Un vignaiolo del Piemonte ha dato 120 bottiglie del suo vino pregiato in vendita e Alfred Bolek ha fatto un invito in merito dell’organo con una degustazione di vini. Hoenisch ha mobilizzato alleati per donazioni, tra altri anche la conferenza dei vescovi italiani. Come patrocinio dell’azione è stato nominato il canonico Norbert Feldhoff di Cologne. Per ora hanno raccolto due terzi dei Euro 100.000, necessari per il restauro. Hoenisch continua senza sosta mentre sta organizzando aste dei suoi amici artisti chiede anche donazioni ad aziende e privati. “La visita di una coppia anziana di Cologne mi ha reso particolarmente felice perché quando hanno visto l’organo hanno subito fatto un bonifico di Euro 2000.”

L’organo di Tavole non è soltanto stato usato in senso liturgico ma nel 1900 suonavano anche l’opera. Per i contadini del paesino con 400 abitanti, è stato spesso l’unico divertimento dopo una lunga giornata nei campi. Questa storia

corrisponde al gusto di Hoenisch e non vede l'ora di organizzare un festival del organo che combinerà i gusti spirituali e secolari dopo il suo restauro. Il primo a dare nuova vita allo strumento sarà l'organista Professore Winfried Boenig di Cologne.

Incontrando Hoenisch si capisce subito che sta mobilizzando il mondo pur di terminare il suo progetto del organo di Tavole per poi concludere con una festa indimenticabile. Chi dovesse essere interessato a fare un piacere immenso a Peter Hoenisch e chi volesse partecipare alla festa è pregato di fare un'offerta. Chiaramente sono invitati tutti gli sponsor per vedere il festival del organo dal vivo. "Secondo i miei calcoli dovremo essere in grado di iniziare con il restauro a metà del 2013 per poi finire nel periodo estivo del 2015", dice Hoenisch. Grazie alla sfaccettatura del suo lavoro Peter Hoenisch si può vantare di avere un grosso giro di amici con i quali rimane sempre in buoni rapporti. L'autore di queste righe fa parte dei suoi amici dagli inizi del 1990 ed anche il suo obiettivo è il restauro del organo barocco di Tavole.

Il conto bancario per offerte del organo di Tavole

Iban

Bic

Dal estero

Appunto: Tavole

Si può chiedere la ricevuta